



ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1

via della Costituzione, 6 - 45100 ROVIGO – Tel. 0425/30600
Codice Fiscale 93027540298 - Cod. Mecc. ROIC82000Q
e-mail: roic82000q@istruzione.it - Sito web: www.icrovigo1.edu.it
PEC: roic82000q@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ALUNNI/E

Approvato dal Consiglio d'Istituto dell'IC Rovigo 1
il giorno 15 maggio 2026

ALUNNI/E

Art. 1

Norme di comportamento generali

Gli alunni/e sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Il comportamento degli alunni deve essere improntato al massimo rispetto per le persone, per l'ambiente, per l'arredo e il materiale scolastico e per le regole della scuola. Gli alunni all'entrata e all'uscita dall'edificio scolastico, durante il cambio dell'ora e l'intervallo, devono mantenere un comportamento corretto e responsabile (evitando corse, schiamazzi, giochi pericolosi...)

È dovere degli allievi/e collaborare con la scuola alla buona conservazione di tutto il materiale in dotazione. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida, pertanto non sono ammessi segni sui banchi, sui sedili o su altro materiale scolastico. Il deterioramento del materiale, per cause imputabili agli allievi, non è solo motivo di intervento disciplinare per mancanza agli obblighi di correttezza e di educazione propri dello studente, ma determina anche l'addebito a carico degli allievi interessati della spesa necessaria al ripristino del materiale danneggiato.

È dovere degli allievi/e ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dei Docenti sul piano del comportamento e dell'apprendimento. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri, pertanto, saranno oggetto di riflessione ed eventualmente puniti tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni/e sia all'interno della scuola, che nel cortile. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno alla Dirigenza i nominativi degli alunni/e o le classi che non rispettano queste regole.

Art. 1 A

I diritti degli alunni/e

Gli alunni/e hanno il diritto:

- di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- di essere rispettati come persone dai coetanei e dagli adulti che si occupano di loro;
- che tutto il tempo della scuola sia funzionale alla qualità del progetto educativo;
- di crescere affermando la propria autonomia nel rispetto della libertà altrui;
- di essere coinvolti nella discussione delle decisioni che li riguardano;
- al gioco libero e/o organizzato nei tempi stabiliti dagli orari scolastici;
- di essere seguiti nel loro lavoro;
- di essere valutati periodicamente e in modo equo secondo il proprio impegno, la partecipazione alle attività didattiche proposte e il raggiungimento degli obiettivi;
- di comprendere che i rimproveri sono diretti a correggere comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il loro valore di persone;
- di essere ascoltati con attenzione e compresi nei legittimi bisogni.

Art. 1 B

Entrata-Permanenza-Uscita degli alunni

- 1) Gli alunni/e sono tenuti a rispettare le regole e l'orario scolastico, in particolare:
 - devono trovarsi alla soglia dell'edificio non più di cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
 - devono entrare ordinatamente nelle rispettive aule al primo suono della campana, senza genitori, sorvegliati dai Docenti e dal personale Collaboratore, salvo diverse indicazioni di orario per le Scuole dell'Infanzia.
- 2) Gli alunni/e sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate nel tempo obbligatorio e, se scelte, nel tempo facoltativo/opzionale.
- 3) Gli alunni/e devono portare a scuola tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme consistenti di denaro e oggetti di valore che possano distrarre l'attenzione o nuocere al normale svolgimento delle lezioni. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
- 4) È severamente proibito portare a scuola oggetti pericolosi, che il Docente è autorizzato a ritirare e a restituire solo al genitore convocato.
- 5) Gli alunni/e devono rispettare gli altri, adulti e coetanei, e le loro opinioni.
- 6) Per eventuali spostamenti da un locale all'altro, palestra compresa, gli allievi devono essere accompagnati dai rispettivi docenti e/o da un collaboratore.
- 7) I genitori, su apposito modulo e allegando dichiarazione del datore di lavoro, possono chiedere l'entrata anticipata a scuola dei propri figli a seconda del grado di scuola.
- 8) Qualora sia necessario far entrare gli alunni dopo l'inizio delle lezioni, le famiglie saranno avvertite della variazione dell'orario alcuni giorni prima, mediante comunicazione scritta che la famiglia dovrà visualizzare nella bacheca del Registro Elettronico.
- 9) Per esigenze organizzative, educative e didattiche, l'entrata e l'uscita dei bambini della Scuola dell'Infanzia viene così disciplinata:
 - entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,00, (in caso i genitori richiedano l'entrata anticipata e venga loro accordata è possibile entrare dalle ore 7,45).
 - uscite intermedie concordate annualmente da ciascuna scuola;
 - ultima uscita dalle ore 15,30 alle ore 16,00.
- 10) I genitori, su apposito modulo, previsto per le visite di istruzione nell'ambito del centro urbano o dell'immediata periferia, autorizzano la partecipazione ai loro figli.
- 11) Durante le lezioni, la vigilanza nei corridoi e nei servizi igienici, per quanto possibile, è effettuata dal personale Collaboratore Scolastico.
- 12) Durante la permanenza a scuola gli allievi, anche quando si allontanano dall'aula, restano sotto la responsabile vigilanza del docente interessato, con la più opportuna collaborazione del personale non docente.
- 13) Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
- 14) Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei Collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
- 15) Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante e/o collaboratore che se ne assuma la responsabilità.

- 16) Per la Scuola Secondaria di Primo Grado alla fine di ogni lezione, in attesa del cambio di docente, la disciplina è affidata prevalentemente al senso di autocontrollo degli allievi (e/o in particolare al capoclasse che in questa circostanza esercita una preziosa opera di moderazione e di stimolo all'autocontrollo). Laddove presente, il capoclasse potrà svolgere una preziosa opera di collaborazione.
- 17) Alla fine delle lezioni, l'uscita è regolamentata a seconda dell'ordine di Scuola (vedi Regolamento di Plesso).
- 18) La ricreazione degli alunni va effettuata intorno alla metà della mattinata. Gli alunni potranno trascorrere l'intervallo in classe, nell'atrio, nei corridoi o nel cortile della scuola; saranno sorvegliati dai rispettivi docenti o da insegnanti incaricati con la collaborazione del personale non docente e, al termine, rientreranno ordinatamente nelle rispettive aule.
- 19) Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei Collaboratori scolastici.
- 20) I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia, rimanendo nei locali solo il tempo necessario. Gli incaricati della sorveglianza devono entrare ed intervenire in caso di comportamento scorretto.
- 21) È necessario utilizzare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti che sono dislocati nelle aule e nel cortile.
- 22) Gli alunni che utilizzano la bicicletta possono posteggiarla ordinatamente nel cortile interno utilizzando le apposite rastrelliere. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità.
- 23) L'uso delle macchinette distributrici di merende e bevande, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, è consentito solo durante l'intervallo, solo in caso di necessità e solo ed esclusivamente sotto il controllo di un Docente o di un Collaboratore.
- 24) L'utilizzo delle gomme da masticare durante le ore di lezione, non è autorizzato.
- 25) Per tutto il tempo di permanenza a scuola (compreso la pausa-pranzo e interscuola) non è consentito l'uso del telefono cellulare, del videotelefono o dello smartwatch; in caso di violazione del presente articolo, i dispositivi saranno ritirati e custoditi presso la Segreteria dove potranno essere ritirati dai genitori, per rispetto delle norme di cui al Dlgs 196/03, alla Direttiva ministeriale e della nota dell'11/07/2024 del Ministro Valditara.
- 26) Tutte le esigenze di comunicazione degli alunni/e devono avvenire attraverso il telefono della Scuola. (vedi Allegato n. 3)

Art. 1 C

Assenze e Giustificazioni – Ritardo o Uscita Anticipata

- 1) Le assenze devono essere giustificate da uno dei genitori **tramite il Registro elettronico prima del rientro a scuola**. L'allievo può essere accolto in classe senza la giustificazione, ma è tenuto a giustificare l'assenza il giorno successivo
- 2) L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni verrà richiamato tramite Registro Elettronico; in caso di ulteriore mancata giustificazione i genitori verranno contattati telefonicamente per un sollecito da un Docente, da un Collaboratore o direttamente dalla Segreteria. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie, previa nota informativa alla Direzione.
- 3) Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. Per uscire in anticipo dalla scuola, i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta. È sempre necessaria la presenza di un genitore o di chi esercita la patria potestà sull'alunno, compresa l'uscita dalla Mensa, al fine di sollevare la scuola da ogni responsabilità. Nel caso in cui si presenti, per impossibilità del genitore, una persona delegata maggiorenne, questa dovrà essere munita di documento di riconoscimento e di delega scritta del genitore.

- 4) Uscite anticipate per necessità legate ai trasporti pubblici vengono concesse su richiesta dei genitori all'inizio dell'anno scolastico.
- 5) Qualora sia necessario far uscire gli alunni prima del termine delle lezioni, le famiglie saranno avvertite della variazione dell'orario alcuni giorni prima, mediante comunicazione scritta ~~che la famiglia dovrà firmare per presa visione~~ in bacheca del Registro elettronico.
- 6) Nel caso in cui l'alunno giunga in ritardo a scuola o debba uscire in anticipo, deve essere accompagnato da un genitore e presentare al docente, al Dirigente o a chi ne fa le veci la giustificazione, preferibilmente scritta. Ogni ritardo viene registrato sul Registro elettronico.
- 7) Il genitore può predisporre la giustificazione:
 - direttamente nel diario dell'alunno, oppure
 - sul foglietto per ingresso/uscita fornito dalla scuola.

Art. 1 D

Rapporti Scuola - Famiglia

- 1) Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante, insieme al Registro Elettronico, tra scuola e famiglia, sul quale dovranno annotare con regolarità anche le attività da svolgere a casa (nota dell'11/07/2024 del Ministro MIM Valditara). I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- 2) Si richiede ai genitori di comunicare con i docenti tramite i propri indirizzi personali, evitando di utilizzare la mail istituzionale del proprio figlio/a, che viene utilizzata solo ed esclusivamente per motivi didattici.
- 3) L'orario di ricevimento dei docenti e il calendario delle altre iniziative vengono comunicati alle famiglie con apposita circolare.
- 4) Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda nelle ore e nei giorni stabiliti o su richiesta di appuntamento. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni o tramite mail del Tutore, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una apposita convocazione.
- 5) In tali incontri, i genitori possono prendere visione delle Verifiche scritte, in presenza degli insegnanti; le verifiche in Google Moduli possono essere visualizzate al momento della pubblicazione da parte del docente, ma solo dall'account dello studente, per evitare reiterate richieste di accesso a documenti che non possono essere condivisi al di fuori del dominio *icrovigo1.edu.it*.
- 6) In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. È possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Art. 1 E

Altro

- 1) Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la partecipazione ai Giochi della Gioventù, dovrà essere presentato il Certificato di stato di buona salute.
- 2) Gli alunni non possono invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- 3) In tutte le scuole è vietata la distribuzione agli alunni di ogni materiale che non sia stato preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.
- 4) La Scuola, con delibera del Consiglio d'Istituto, stipula ogni anno apposito contratto assicurativo contro gli infortuni per tutti gli

alunni/e dell'Istituto Comprensivo Rovigo 1. Il pagamento della Polizza è a carico dei genitori che versano la quota del premio assicurativo in un'unica soluzione all'inizio dell'anno scolastico. I massimali e le condizioni di polizza vengono annualmente discusse e soggette a verifica da parte del Consiglio d'Istituto. Al verificarsi di eventuale incidente, i Docenti e/o i Collaboratori Scolastici (in caso di alunni frequentanti l'orario anticipato e/o posticipato), producono apposita dichiarazione dettagliata tendente a descrivere la dinamica dell'incidente. La dichiarazione viene presentata agli Uffici di Segreteria entro tre giorni dall'accaduto. In caso di episodi incerti è comunque opportuno denunciare l'incidente ed è necessario dare immediato avviso alla famiglia. In caso di gravi incidenti occorre avvisare nell'ordine il Pronto Soccorso, con richiesta dell'ambulanza, la famiglia e gli Uffici di Segreteria.

Art. 2

Diritto di trasparenza nella didattica

- 1) L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 2) I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
- 3) La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Art. 3

L'Intelligenza Artificiale nella didattica

Visto il documento Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025, l'Istituto Comprensivo Rovigo 1 adotta integralmente le disposizioni e gli indirizzi in esso contenuti.

Art. 4

Sanzioni disciplinari – Principi generali

Visto il DPR 134/25 l'Istituto comprensivo Rovigo 1 conferma il regolamento in uso. In caso di mancanze che prevedano le sanzioni della sospensione il consiglio di classe predisporrà percorsi alternativi con associazioni ed enti locali secondo quanto previsto dal DPR 134/2025.

Le sanzioni incidono **esclusivamente sulla valutazione del comportamento e non hanno alcun effetto sulla valutazione del profitto scolastico.**

Ogni sanzione deve essere **proporzionata alla gravità dell'infrazione**, tener conto dell'età, delle condizioni personali e del contesto in cui è avvenuto il fatto.

Nessun alunno può essere destinatario di provvedimenti disciplinari senza essere stato **preventivamente informato e invitato ad esporre le proprie ragioni.**

In nessun caso può essere limitata la **libera espressione di opinioni** se manifestata in forma corretta e rispettosa della dignità altrui.

Le sanzioni tendono, ove possibile, alla **riparazione del danno arrecato** e possono essere **convertite in attività di riflessione o di utilità sociale.**

Il Dirigente Scolastico e i Consigli di Classe favoriscono percorsi che valorizzino la **corresponsabilità educativa** tra scuola, famiglia e territorio.

Art. 4 A

Comportamenti che configurano provvedimenti

Alcuni provvedimenti saranno adottati in vista del miglioramento del metodo di lavoro e del profitto.

Le situazioni che configurano l'adozione di questo genere di provvedimenti sono:

1. mancanza del materiale necessario
2. negligenza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa
3. **utilizzo del telefono cellulare, del videotelefono o dello smartwatch**
4. mancata trasmissione delle comunicazioni scuola famiglia
5. eventuali difficoltà di apprendimento

Comporteranno in caso di recidive, progressivamente, i seguenti provvedimenti:

- sollecitazioni da parte del Docente;
- segnalazione sul **registro elettronico**, diario e/o quaderno degli avvisi, con attestazione di presa visione;
- invito ai genitori ad un colloquio con i Docenti (sul **registro elettronico**, diario e/o quaderno degli avvisi con attestazione di presa visione)
- qualora non si avesse alcun riscontro, invito con lettera a colloquio con i docenti.

Art. 4 B

"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica".

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesive dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Le eventuali note disciplinari, per comportamenti scorretti o poco rispettosi, vanno date per gravi e documentati motivi e subito notificate al dirigente e ai familiari dell'alunno per i provvedimenti del caso.

(Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. del 24 Giugno 1998, n. 249; e successivo Regolamento D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti, Decreto n. 249)

Laddove necessario si predispongono interventi sul disagio manifestato, presi con accordo tra famiglia, insegnanti, eventualmente esperti dell'età Evolutiva e Dirigente Scolastico.

Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi

- S1. Richiamo verbale.
- S2. Consegna da svolgere in classe.
- S3. Consegna da svolgere a casa.
- S4 Ritiro dei materiali non autorizzati e successiva restituzione (competenza del Docente); qualora l'oggetto ritirato fosse il cellulare, videotelefono o smartwatch, il docente è tenuto a prenderlo in consegna, depositarlo in segreteria e a restituirlo solo ai genitori, dopo averli invitati.
- S5. Ammonizione scritta nella sezione "NOTE DIDATTICHE" del registro elettronico.
- S6. Ammonizione scritta nella sezione "NOTE DISCIPLINARI" del registro elettronico.
- S7 Convocazione dei genitori da parte del docente o del Dirigente, come momento di confronto e corresponsabilità

educativa (competenza del Docente).

- S8. Ammonizione scritta del dirigente per fatti ritenuti gravi o al raggiungimento delle tre note disciplinari sul registro elettronico.

- S9 Per comportamenti che portino a sospensioni da tre (3) a quindici (15) giorni, l'alunno è tenuto a partecipare ad attività di cittadinanza attiva e solidale, da svolgersi, ove possibile, in convenzione con enti e associazioni del territorio.

A integrazione di tali convenzioni, le attività potranno essere organizzate all'interno della scuola, ad esempio mediante:

- collaborazione alla cura e al decoro degli ambienti scolastici e degli spazi comuni;
- supporto a progetti di inclusione, accoglienza o tutoraggio tra pari o di alunni della scuola primaria;
- partecipazione a iniziative di educazione ambientale, solidarietà o memoria civica;
- contributo ad attività laboratoriali o di servizio alla comunità scolastica.

- S10 Per comportamenti di particolare gravità, tali da portare ad una sospensione superiore a quindici (15) giorni, il Consiglio di Classe, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la famiglia e i servizi territoriali competenti, predispone un percorso educativo personalizzato, con i seguenti obiettivi:

- favorire la comprensione del disvalore del comportamento tenuto;
- sviluppare senso di responsabilità e capacità di autocontrollo;
- promuovere un reinserimento positivo e consapevole nella vita scolastica.

Il percorso può includere colloqui periodici, attività laboratoriali guidate, incontri con figure educative o esperienze sociali strutturate.

Le attività di riflessione o di cittadinanza attiva possono proseguire anche dopo il rientro in classe, al fine di consolidare il percorso educativo avviato.

- S11. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Corrispondenza infrazioni alle norme - sanzioni

- Ritardi ripetuti ingiustificati: S1-S6-S7-S8
- Ripetute assenze saltuarie ingiustificate: S1-S6-S7-S8
- Ripetute assenze periodiche ingiustificate: S1-S6-S7-S8
- Mancanza del materiale scolastico occorrente: da S1 a S7.
- Mancato rispetto delle consegne a casa: da S1 a S7.
- Mancato rispetto delle consegne a scuola: da S1 a S7.
- Disturbo delle attività didattiche: da S1 a S8.
- Reiterato uso del telefono cellulare, del videotelefono o dello smartwatch (fin dal primo uso saranno ritirati e custoditi presso la segreteria dove potranno essere ritirati solo dai genitori o da chi ne fa le veci con delega): da S1 a S8
- Riprese video e audio e loro diffusione senza autorizzazione delle parti; uso di internet non autorizzato: da S1 a S8
- Allontanamento, senza autorizzazione, dai locali della scuola o dal perimetro scolastico: da S6 a S9.
- Introduzione nei locali scolastici, uso, e/o rifiuto di consegnare, oggetti potenzialmente pericolosi: ritiro dell'oggetto e consegna ai tutori, da S6 a S9.
- Danneggiamento e/o manomissione e/o distruzione di documenti scolastici (registri, verifiche, libretti, ecc.): da S6 a S9.
- Danneggiamento e/o manomissione di arredi e/o attrezzature scolastiche da S6 a S9.
- Introduzione e/o visione di materiale offensivo, illecito o inappropriato per i minori: da S6 a S10.
- Furto o appropriazione indebita di materiale scolastico e/o appartenente ad altri (alunni e/o personale scolastico): da S6 a S10.
- Introduzione di bevande alcoliche: da S6 a S10.
- Ripetute violazioni delle regole di buona educazione: da S6 a S9.

- Abbigliamento incompatibile con l'ambiente scolastico: da S1 a S10.
- Comportamenti incivili e/o sconvenienti da S6 a S9.
- Linguaggio offensivo (turpiloquio, linguaggio osceno, bestemmie) e/o gesti irrispettosi della dignità degli altri: da S6 a S9.
- Violenze psicologiche e/o fisiche verso gli altri, umiliazioni, discriminazioni, aggressioni anche verbali, atti di bullismo o cyberbullismo (in questo caso pure avvenuti in contesti estranei alla scuola ma con ricaduta su alunni e/o personale della scuola): da S6 a S11.
- Reati e compromissione dell'incolumità delle persone: da S10 a S11.
- Violazione ripetuta della dignità e del rispetto per la persona umana, atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale: da S10 a S11.
- Violazione L. 584/75 (divieto di fumo) da S6 a S9.

In caso di comportamenti reiteratamente scorretti, attestati da note disciplinari o da specifica segnalazione del Consiglio di Classe nel/i verbale/i delle riunioni, potrà essere disposta l'esclusione dell'alunno da uscite, viaggi d'istruzione e/o attività all'esterno dell'edificio scolastico.

Tale decisione sarà motivata, anche se necessario a ridosso dello svolgimento dell'attività, e comunicata preventivamente alla famiglia, come misura educativa finalizzata alla maturazione del senso di responsabilità.

I provvedimenti sono indicati in ordine di successione di gravità.

Ogni docente, il Dirigente o il Consiglio di Classe/Team dei Docenti può decidere quale provvedimento di sua competenza adottare in relazione alle mancanze o ai fatti contestati. Ogni decisione può anche derogare dalle norme generali individuate per privilegiare una strategia di recupero tesa più che a punire, a educare e formare.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come provvedimento disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una intesa su modalità condivise di intervento. (vedi Patto di Impegno. Allegato n. 4)

Nei periodi di allontanamento dalle lezioni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. La sospensione dalle lezioni può prevedere l'obbligo di frequenza di tutte le attività scolastiche oppure di alcune attività scolastiche ed esclusione da altre.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Le disposizioni si integrano con il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, che viene aggiornato per includere impegni condivisi su **bullismo, dipendenze e uso consapevole della rete**.

Ai sensi del DPR 134, l'Istituto Comprensivo Rovigo 1 conferma la validità del proprio Regolamento interno. In caso di provvedimenti di sospensione, saranno attivati percorsi educativi alternativi in collaborazione con le agenzie del territorio.

Art. 5

Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

I genitori devono sempre avere informazione precisa sulle sanzioni inflitte al figlio; nei casi delle sanzioni previste dai punti **S5-S11** devono essere convocati prima dell'irrogazione della sanzione, per esporre eventuali elementi utili per la migliore trattazione del caso.

"Prima di adottare ogni provvedimento sanzionatorio devono essere ascoltate le ragioni dell'alunno."

(Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. del 24 Giugno 1998, n. 249; e successivo Regolamento D.P.R. 21 novembre 2007,

n. 235, recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti, Decreto n. 249)

Art. 6

Organo di Garanzia

In seno al Consiglio d'Istituto viene eletto l'Organo di Garanzia della scuola composto da 2 (due) genitori, da 1 (un) docente, designato dal Consiglio d'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti precedenti, eccetto la sospensione dalle lezioni, è ammesso ricorso da presentare per iscritto all'Organo di Garanzia da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

Il Presidente convoca l'Organo di Garanzia entro 5 giorni dal ricevimento del ricorso.

L'Organo di Garanzia, sentite le parti, esprime un parere vincolante in merito alla sanzione nel termine di 10 giorni.

In caso di parità decide il Presidente.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia saranno tempestivamente comunicate per iscritto ai genitori. Per i provvedimenti di sospensione, il ricorso dovrà essere presentato agli Organi competenti. All'Organo di Garanzia si può ricorrere anche in merito a conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dei presenti Regolamenti d'Istituto.